

# CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE  
QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSCRIZIONI: Per num. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 — Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Vivaio M. 10 - Milano (113).

## LA FLOTTA DEL LAVORO PASSATA IN RIVISTA DA MUSSOLINI

# Il Duce saluta dalla tolda del „Trieste” i ventimila coloni in viaggio verso la quarta sponda

### Potente grido di amore e di devozione dei rurali al Fondatore dell'Impero

## Il grande incontro nel Tirreno

GAIATA, 31 ottobre. Stamane alle 8.25, proveniente da Roma, il Duce è qui giunto in littorio e si è imbarcato sullo incrociatore „Trieste” per passare in rivista i coloni che si recano in Libia.

Al porto militare il Duce è stato ricevuto da tutte le autorità locali. Un reparto della Marina ad una centuria della „Coriolana” rendevano gli onori. La popolazione ha tributato una entusiastica manifestazione al Fondatore dell'Impero che, a bordo di un motoscafo, ha raggiunto il „Trieste”, mentre la nave in porto sparava le salve d'uso e gli equipaggi lanciavano il saluto alla voce. Alle 9 precise il „Trieste”, scortato dalle squadriglie di esploratori e cacciatorpediniere, è uscito dal porto per incontrarsi con il convoglio marino che reca i rurali d'Italia.

Poi, sempre accompagnato dal Sottosegretario Cavignari, dal comandante la Squadra e dal Ministro Segretario del Partito con il Sottosegretario alle Colonie, il Duce si reca sulla plancia della nave ammiraglia, la quale, sovrasta la plancia del comandante dell'incrociatore e domina il mare dall'altezza di 28 metri.

### In vista del convoglio

Il „Trieste”, seguito dalla scorta dei cacciatorpediniere „Maestrale”, „Scirocco”, „Grecalia”, e „Carnegie” Norma, esce dal porto a una velocità di 30 nodi, prende il largo. Alle 10 ore di schiuma a prua delle navi, segnano la velocità e presto la Squadra raggiunge il mare aperto. Dalla plancia dell'ammiraglia, il Duce si reca su una piccola plancia avanzata sul ponte di comando che è stata ornata di un grande fazzoletto littorio di metallo. Agli ordini del Duce si iniziano le esercitazioni di manovre; la nave prende sempre maggiore velocità; tutte le 12 caldaie dell'incrociatore sono alla massima pressione ed imprimono alle eliche la potenza di 180 mila cavalli vapore.

La squadra, di cui l'incrociatore „Trieste” è l'ammiraglia, dopo breve navigazione in mare aperto presto avvista e quasi subito raggiunge il convoglio delle navi recanti i 20 mila coloni, le quali, partite da Genova e da Napoli, si erano stanziate riunite all'altezza di Gaeta. Il „Trieste”, sopravanza le 16 navi che procedono in linea di fila come una squadra di navi da guerra in ordine di combattimento. Il convoglio fa rotta fra Ventotene e Ponza, verso il golfo di Napoli.

Lontana, sulla sinistra, emerge dal mare Ischia, che il sole illumina e bacia; l'isola, che sorge dal mare e si staglia sul cielo azzurro.

Il „Trieste” sorpassa tutto il convoglio dalle 15 navi, che traspaiono i coloni fino a raggiungere la nave ammiraglia, il „Vulcania”, la quale batte l'insegna del Maresciallo Balbo. Il „Trieste” allarga poi la rotta, invertendo la direzione con un rapido giro per prendere acqua. L'incrociatore è di 180° e il caccia imitano la manovra di rotta del „Trieste”. La squadra ha ora invertito la rotta e defila di controborzo sul lato destro del convoglio che aveva continuato la sua navigazione rettilinea. La manovra è stata seguita con una mirabile perfezione ed ora la squadra dopo un ampio giro, passa, seguendo la rotta tracciata con grande precisione, a distanza minima delle navi che conducono i 20 mila coloni sulla quarta sponda. Le trombe segnalano che gli equipaggi prendano il loro posto di manovra, e quando il „Vulcania” si avvanza alla distanza di 100 metri sulla dritta, a prora del „Trieste” i pezzi da 100/47 eseguono una salva di saluto di 19 colpi. Ecco tutto il convoglio che passa defilando e

per primo si incrocia col „Trieste” il „Vulcania”, il quale passa vicinissimo.

### L'„A Nois” dei coloni al Fondatore dell'Impero

I ponti, a lo passeggero della nave sono tutti permezzanti di coloni, i quali sono assiepati in ordine militare e salutano alla voce, inneggiando al Duce e gridando: „L'A Nois” che si oda rimbombare come il tuono sul mare aperto.

Il Duce è sulla plancia che si avvanza dal ponte di comando del „Trieste” e risponde salutando commosso al saluto del Maresciallo Balbo che si vede in piedi sulla plancia di comando del „Vulcania”. Le musiche suonano „Giovinezza” e l'eco delle voci s'ode distanti. Viene quindi il „Gonardina” ed anche su questo convoglio i coloni sono assiepati su tutti i ponti e salutano alla voce, mentre le musiche suonano „Giovinezza”. Viene poi il „Piemonte”, il quale della ancora più vicino, tanto che si possono vedere i coloni schierati in ordine perfetto tutti inquadrati come reparti armati. Indossano tutti la divisa fascista e salutano gridando „L'A Nois”. Segue il „Liguria”, tutto decorato di tricolori, che passa a 80 metri di distanza, quindi si imbarcano il „Sannio” ed il „Sardinia” e dai ponti i coloni gridano tutto il loro entusiasmo e la loro passione al Fondatore dell'Impero che risponde levandosi in alto il braccio nel saluto romano, mentre il suo volto è illuminato da un sorriso. Passano poi i „Piemonte”, „Sardinia” e „Liguria” e defilano a 70 metri. La distanza diminuisce ancora a 60 metri, mentre il saluto dei rurali giunge sempre più forte e distinto al Duce che appare visibilmente soddisfatto.

Si avvanza ancora il „Piemonte”, sul quale giovani donne, vestite dei costumi regionali, salutano agitando bandierine ed invocando a gran voce il Duce. Metà circa del convoglio è già passato, ma il Duce ordina un'altra salva di saluto. I colpi secchi dei cannoni si ripercuotono sul mare aperto mentre passano i piroscafi.

### I cannoni del „Trieste” salutano i rurali

Il „Trieste” saluta seguendo con le grosse artiglierie nella massima elevazione il passaggio dei piroscafi. Le lunghe bocche dei cannoni si alzano sul mare come i guardiani ed assicurano la protezione della Patria. Passa quindi il „Città di Napoli”, sul quale, donne in costume, sono assiepati su una terrazza elevata e gridano tutto il loro amore al Duce. Vengono adesso i due caccia di scorta al convoglio, il „Pescagno” ed il „Malocello”, i cui equipaggi schierati in coperta al passaggio salutano alla voce il Fondatore dell'Impero. Seguono quindi il „Cagliari” ed il „Città di Bastia” ed il „Città di Savona”, il quale ultimo conclude il convoglio. Tutti i ponti sono coperti di una immensa massa di coloni, anche i casi di sposti ordinatamente, i quali salutano alla voce il Duce che risponde levandosi alto il braccio nel saluto. Poi l'ultima nave sorpassa del tutto il „Trieste” ed il defilamento termina, dopo essere durata 25 minuti. Il Duce scende dalla plancia e, seguito dalle autorità, si reca sulla coperta a poppa, dove l'equipaggio è nuovamente schierato.

Dopo un breve piovasco è ora tornato a splendere il sole. Mentre il „Trieste” si avvicina rapidamente alla rada di Gaeta, il Duce scende a poppa a parlare con l'ammiraglio Cavignari, con l'ammiraglio comandante della seconda Squadra e con le altre autorità. Intanto i marinai, che avevano abbandonato i posti di manovra e si erano concentrati in coperta intorno alle torri binocoli, circondano il Duce, gridandogli tutto il loro incontenibile entusiasmo. L'acclamazione si innalza sempre più alta e vibrante, poi i marinai intonano „Giovinezza” ed allora, al potente coro, uniso la sua voce anche il Duce, il quale è contento di posare per una fotografia prima fra gli ufficiali o poi fra i marinai. Sono ormai le 11.40 ed il „Trieste” getta le ancora nel porto di Gaeta, mentre celebrano gli squilli regolamentari, tuonano le salve d'uso di 20 colpi ed i marinai presentano le armi. Il Duce sbarca dal „Trieste” su un motoscafo si reca sul panfilo „Aurora”, dove rimane per una breve colazione.

Alla ore 12.50 il Duce, accompagnato dalle autorità, ne discende, ed il motoscafo raggiunge il panfilo del porto militare di San'Antonio. Dalle navi alla fonda tuonano di nuovo le salve d'onore ed il Duce sbarcato a terra, passa in rivista i reparti armati schierati della Marina e dei carabinieri, mentre la musica della Legione „Coriolana” suona „Giovinezza”. Poi rapidamente, si forma di nuovo il corteo della vettura per il ritorno a Formia. Tutto il popolo di Gaeta, di Elena e di Formia è schierato lungo la strada e saluta il passaggio del Duce con manifestazioni di prorompente entusiasmo. Quando il corteo giunge alla stazione di Formia, i reparti armati dei marinai e della G. L. I. presentano le armi, mentre la folla

## Il Duce inaugura il nuovo centro radio imperiale di Prato Smeraldo e saluta gli italiani che lavorano nell'Impero e all'estero

ROMA, 31 ottobre. Oggi, alla presenza del Duce, è stato solennemente inaugurato il nuovo Centro Radio Imperiale di Prato Smeraldo, che sorge in una splendida località di mare, a pochi chilometri dall'Urbe ed è costituito da una grande torre, otto trasmettitori ed una grande antenna distribuiti in tre edifici che sorgono su di un'area di circa 20 ettari di terreno. Nel primo edificio sono ospitati gli uffici e gli organi tecnici necessari per lo smistamento dei programmi e per lo smistamento di questi sulle varie antenne direzionali. Nel secondo edificio sono installati 4 trasmettitori: Uno della potenza di 50 kw. che può consistere in un vero capolavoro della moderna tecnica costruttiva o tre della potenza di un kw. ciascuno funzionanti su una particolare lunghezza d'onda. In un grande salone al primo piano di questo stesso edificio, sono i componenti radioelettrici veri e propri dei 4 trasmettitori, mentre nei locali terreni sono installati tutti i macchinari di alimentazione. Il terzo edificio, infine, ospita 4 trasmettitori due della potenza di 100 kw. e due della potenza di 50 kw.

### Le trasmissioni per l'Impero

Un complesso di 14 torri di traliccio di ferro, parte delle quali alte 80 metri e parte alte 100 metri, sorreggono il sistema direzionale. Particolare importanza è stata data alle trasmissioni nazionali verso lo Impero che risulta così servito da cinque fasci con 4 onde distinte. Le altre direzioni previste sono: nord, centro e sud America, Estremo Oriente (Giappone) e Australia. Inoltre una speciale antenna multipla con irradiazione bidirezionale, a forma di otto, assicura il servizio contemporaneamente verso il Nord Europa, il Corno d'Orientale, la Libia ed il Sud Africa.

Oggi, per l'inaugurazione del Centro radio imperiale di Prato Smeraldo, giunse al sole, le bandiere d'Italia littorio e di Roma, mentre fra antenna e antenna pendono altre galee di bandiere. Dall'ingresso del Centro si allo-spazio prospiciente il secondo edificio è schierato, in servizio di onore, una bataglione di Avanguardisti moschettieri della quarta Legione. Al centro del piazzale sorge la palana riservata al Duce e di fronte l'alta antenna, sulla quale sarà issato il tricolore.

Annunciato dagli squilli regolamentari, giunge poco prima delle ore 16 il Duce che indossa la divisa di Primo Maresciallo dell'Impero. Il battaglione Avanguardisti accolti sull'attenti e presenta le armi, mentre il Duce, seguito da Ministri e personalità e dalle autorità e invitato a salire sulla nave ammiraglia, si avvicina al mare e, a passo rapido lo schieramento dei giovani in armi e solo sulla polana a lui, riservata, mentre un caldo e vibrante applauso lo saluta, pungeggiato dal grido di „Duce” il quale che proprotono da folli gruppi di giovani Fascisti che si dispongono a cerchio alla base dello antenne o dagli insegnanti spagnoli. Il Duce riprende all'acclamazione della folla levandosi alto il braccio nel saluto romano. Quindi il Ministro Segretario del Partito ordina l'alza bandiera, che è effettuato dagli Av-

anguardisti della „Dulcis”. Compriuto il rito, il Ministro Segretario del Partito, ordina il saluto al Duce, cui risponde posando o colorando, mentre la folla dei marinai e dei fascisti intona „Giovinezza”. Quindi, rifiutato il saluto, prende la parola S. E. Vallauri, il quale dice che nel giorno stesso in cui, per opera del Duce, l'Italia fascista ha il suo Impero, l'E. I. A. R. ha deciso di costruire un grande Centro trasmettente ad onde corte, capace di mantenere in ogni ora, in ogni stagione il collegamento tra Roma e l'Impero e di diffonderlo per tutto il mondo, fino ai continenti più lontani, lo idolo e lo conquistato del Fascismo e di creare una stazione trasmettente nella Capitale stessa dell'Impero. Il progetto, sottoposto al Duce l'11 dicembre XV, conformemente all'impegno preso, trovò oggi la sua realizzazione.

### Tutti gli apparecchi sono italiani

I lavori - prosegue S. E. Vallauri - sono stati compiuti seguendo il direttivo scrupolosamente autarchico. Due grandi apparati ad onde corte da 100 kw ciascuno, potenza finora insuperata per simili impianti, sono stati completamente costruiti in Italia, con aliquoti attenti insignificanti di materiale speciale straniero. L'occupazione degli edifici, degli impianti, delle torri e della altro opera ha impegnato il lavoro di una schiera di tecnici ed ha richiesto 135 mila giornate lavorative del nostro personale. Il presidente dell'E. I. A. R. rievoca poi come, secondo il piano prestabilito, entra nel servizio due trasmettitori da 100 kw e una pluritudine di altri di 50 kw, ed aggiunge altri due di 50 kw decrittanti dallo stesso presidente, stazioni da 20 kw in servizio fino ad oggi. Quattordici stazioni, quattro di 100 kw e quattro di 50 kw, sono in servizio di riserva per trasmissioni a fascio. I programmi simultaneamente irradiati passano così da uno a 4, i fasci di radiodiffusione sono 20, le onde utilizzabili da 2 a 12. Il Centro radio imperiale costituisce oggi un primato per l'Italia e offre al dicastero della cultura popolare un mezzo poderoso per la diffusione della cultura, dell'arte e del pensiero italiano e fascista nel mondo.

### L'elogio di Mussolini ai dirigenti

Il Duce si sofferma, interessandosi ai predetti servizi, interrogando alcuni degli annunciatori e mostrando di conoscere, fino nel dettaglio l'organizzazione di cui Egli segue ogni giorno i progressi che hanno posto la radio italiana al livello, se non al di sopra, delle principali organizzazioni radiotelegrafiche europee e americane.

Il Duce passa poi dopo che il direttore generale dell'E. I. A. R. ha presentato i dirigenti dell'Ente, ed esaminato un grande plastico, ricorda con un grande plastico, ricorda ed entra quindi a visitare gli ambienti dell'edificio numero tre. Ancho qui la visita è attenta e sempre esauriente. A visita conclusa il Duce, cui è offerto un grande volume illustrato che contiene la documentazione fotografica dell'attività del „E. I. A. R.” e ogni settore, esprime il suo vivo elogio a tutti i dirigenti dell'E. I. A. R. e quindi, assiepati da tutti i dirigenti, risale in auto. Allora il Duce percorre i vari uffici del Centro radio imperiale di Roma, per avvisi all'uscita, è salutato da una prorompente ed entusiastica orazione di ferivoli, devoto e commosso affetto da parte della folla.

### Il saluto del Duce agli italiani dell'Impero e dell'estero

Conclude affermando la devozione sua di tutti i suoi collaboratori al Duce, pregandolo di voler iniziare l'attività del nuovo Centro diffondendo per i cieli, grazie al miracolo sempre rinnovarsi della conquista dell'aria operata da Marconi, la sua parola. Gli applausi che ne seguono il discorso di S. E. Vallauri, si mutano in una grande e poderosa orazione allorché il Duce accenna a parlare. Poi, nel profondo silenzio di tutti, il Duce prende la parola. Egli lavis agli italiani che vivono

e lavorano nelle terre dell'Impero, agli italiani che vivono e lavorano in Paesi stranieri e sono, davanti agli istari alla Patria, il suo saluto, dicendo che esse parte come saluti inaugurale dalla nuova stazione radio-trasmettente di Roma che è la più potente del mondo.

Lo parole del Duce, pronunciate con chiarezza e incisiva fermezza, suscitano di nuovo l'applauso, fervente della folla, applauso che lo accompagna, allorché Egli, discende dalla pedana e seguito dai Ministri, dalle alte gerarchie e dalle autorità, si avvia verso l'edificio numero due. Prima di entrarvi, il Duce rievoca il fervido e devoto omaggio delle maestranze e dei tecnici del Centro e quindi, sempre all'obolero, il Ministro Alfieri, illustra al Duce un grande quadro artistico a colori che raffigura i numerosi e complessi servizi di radiodiffusione per l'estero. Ai lati del quadro sono schierati i componenti del servizio, coloro cioè che, come annunciatori, redattori o artisti svolgono quotidianamente la loro intensa attività di radiodiffusione di cultura italiana ai milioni di ascoltatori di tutti i Paesi. Tali servizi sono rappresentati da emissioni radiotelegrafiche che hanno inizio alle 10.40 antimeridiane e si protraggono fino alle tre del mattino successivo. Oltre ai traduttori in 22 lingue vengono trasmesse conferenze di carattere personale, storico e scientifico, discorsi, articoli, cronache, musica, lirica, ecc. ecc., la cui ricchezza, stacchi e varietà, la cui ricchezza mondiale è segnalata dalla stampa internazionale. Inoltre l'interessamento dei radiotelegrafisti stranieri è dimostrato dall'arrivo di decine di migliaia di lettere da ogni parte del globo. Ai corsi di lingua e cultura italiana, recentemente annunciati con la creazione dell'Università radiofonica italiana, si sono già avute circa 10 mila iscrizioni in due settimane di radiocorrelatori di tutti i Paesi.

### La partenza dall'Urbe dei gloriosi vessilli

ROMA, 31 ottobre. Lo 211 glorioso bandiere dei diciotti reggimenti, unitamente alle 30, egualmente gloriose, dei reggimenti del Presidio di Roma sono oggi partite dirette a Vittorio Veneto, per la grazia di un milione di Ventennario del 1918.

Alle 15, muovendo dalle varie stazioni e con la precisa scorta d'onore, le bandiere dei reggimenti di stanza a Roma, con i loro comandanti, si sono radunati a Piazza Venezia. In via Cesare Battisti erano schierati in servizio d'onore i reparti dell'Accademia militare, reparti del Esercito cavalleria, a loro o del reggimento chimico. In via Nazionale, di fronte alla Mostra Augustea della romanità, prima servizio un battaglione di Cacciatori in nero. In piazza dell'Esercito era schierato della Legione carabinieri e al viale Principea Margherita un imponente gruppo di sottufficiali del Presidio.

La folla è ancora numerosa e salutava i vessilli vittoriosi, a si sparpiano in Piazza Venezia e lungo tutto il tragitto fino alla stazione di Tormini. Man mano che le bandiere del Presidio giungono a Piazza Venezia, sono fatte segni a manifestazioni di riverente omaggio, mentre i reparti rendono gli onori. In prova il grande quadro centrale della piazza, è stipato dai reparti di carabinieri, dinanzi ad essi, sono schierati i reparti di artiglieria.

Poco dopo, dal Vittoriano, discendono in un gruppo sciolto, 211 bandiere custodite nella sala sopra la tomba del Milite Ignoto. Le musiche intonano marcia guerriera gli armati presentano le armi e la folla scatta in un poderoso applauso. Si forma subito il corteo solenne e imponente di tricolori e nastri dai vento palpitano ornati di gloria per l'esercito dei prodigi d'Italia.

Al comando del Gen. Spighi il corteo si mette in moto. Precede un plotone di carabinieri a cavallo seguono le musiche dei reggimenti carabinieri e della Guardia di finanza, vengono poi il Gen. Berthel, il gruppo delle bandiere e degli ufficiali del Presidio; il gruppo delle bandiere dei reggimenti discolti, divisi in due gruppi, rappresentante armate dell'Esercito e della Marina. Il corteo, fiancheggiato da corone nobiliti di carabinieri, muore al suono degli inni della Patria. Le bandiere passano attraverso due file di popolo che saluta in ogni sacrificio e l'entusiasmo del vincitore della grande guerra.

Alla stazione, dove si trovavano il comandante il Corpo d'Armata e il comandante la Divisione militare di Roma, le insegne, i vessilli e gli onori dei reparti armati, sono schierati in tre file speciali che sono partite tra le 17 e le 18. Ogni bandiera è accompagnata da due ufficiali e da due sottufficiali. Con la bandiera è partita anche quella dell'Associazione delle Medaglie d'oro, che è stata trasportata alla stazione, sortita da un reparto di appartenenti all'Associazione tra i quali erano alcuni mutilati o cicli di guerra, fatti segno, al loro passaggio a simpatiche manifestazioni della folla.

### IL VENTENNARIO DELLA VITTORIA

## La partenza dall'Urbe dei gloriosi vessilli

ROMA, 31 ottobre. Lo 211 glorioso bandiere dei diciotti reggimenti, unitamente alle 30, egualmente gloriose, dei reggimenti del Presidio di Roma sono oggi partite dirette a Vittorio Veneto, per la grazia di un milione di Ventennario del 1918.

Alle 15, muovendo dalle varie stazioni e con la precisa scorta d'onore, le bandiere dei reggimenti di stanza a Roma, con i loro comandanti, si sono radunati a Piazza Venezia. In via Cesare Battisti erano schierati in servizio d'onore i reparti dell'Accademia militare, reparti del Esercito cavalleria, a loro o del reggimento chimico. In via Nazionale, di fronte alla Mostra Augustea della romanità, prima servizio un battaglione di Cacciatori in nero. In piazza dell'Esercito era schierato della Legione carabinieri e al viale Principea Margherita un imponente gruppo di sottufficiali del Presidio.

La folla è ancora numerosa e salutava i vessilli vittoriosi, a si sparpiano in Piazza Venezia e lungo tutto il tragitto fino alla stazione di Tormini. Man mano che le bandiere del Presidio giungono a Piazza Venezia, sono fatte segni a manifestazioni di riverente omaggio, mentre i reparti rendono gli onori. In prova il grande quadro centrale della piazza, è stipato dai reparti di carabinieri, dinanzi ad essi, sono schierati i reparti di artiglieria.

Poco dopo, dal Vittoriano, discendono in un gruppo sciolto, 211 bandiere custodite nella sala sopra la tomba del Milite Ignoto. Le musiche intonano marcia guerriera gli armati presentano le armi e la folla scatta in un poderoso applauso. Si forma subito il corteo solenne e imponente di tricolori e nastri dai vento palpitano ornati di gloria per l'esercito dei prodigi d'Italia.

Al comando del Gen. Spighi il corteo si mette in moto. Precede un plotone di carabinieri a cavallo seguono le musiche dei reggimenti carabinieri e della Guardia di finanza, vengono poi il Gen. Berthel, il gruppo delle bandiere e degli ufficiali del Presidio; il gruppo delle bandiere dei reggimenti discolti, divisi in due gruppi, rappresentante armate dell'Esercito e della Marina. Il corteo, fiancheggiato da corone nobiliti di carabinieri, muore al suono degli inni della Patria. Le bandiere passano attraverso due file di popolo che saluta in ogni sacrificio e l'entusiasmo del vincitore della grande guerra.

Alla stazione, dove si trovavano il comandante il Corpo d'Armata e il comandante la Divisione militare di Roma, le insegne, i vessilli e gli onori dei reparti armati, sono schierati in tre file speciali che sono partite tra le 17 e le 18. Ogni bandiera è accompagnata da due ufficiali e da due sottufficiali. Con la bandiera è partita anche quella dell'Associazione delle Medaglie d'oro, che è stata trasportata alla stazione, sortita da un reparto di appartenenti all'Associazione tra i quali erano alcuni mutilati o cicli di guerra, fatti segno, al loro passaggio a simpatiche manifestazioni della folla.

### Il ritorno dei simboli sacri nelle terre della Vittoria

VITTORIO VENETO, 31 ottobre. Vittorio Veneto, che indossa la veste festosa di tutti i suoi tricolori ha accolto oggi con fervido entusiasmo le insegne dell'Italia guerriera che ritornano, dopo 20 anni, nelle torri della Vittoria.

Alle ore 7 è giunto un primo scaglione, con 102 bandiere, arrivato alle 15.25. La popolazione era radunata in due file al lungo tratto del percorso del viale Trento e Trieste, del viale della Vittoria fino al teatro di Serravalle, trasformata in Sacro per equitare monumenti e simboli gloriosi. Anche la stazione ferroviaria era addobbata con tricolori. All'arrivo dei tricolori rappresentati delle Forze Armate e del Partito o le formazioni del Littorio, hanno presentato le armi. Le bandiere sono state tutte in consegna e trasportate lentamente fra il fervore ed entusiastico saluto della popolazione. La musica ha suonato gli inni della Patria. I reparti dell'Esercito hanno fatto scorta d'ono-

### Il Principe di Piemonte visita Hitler a Berchtesgaden

MONACO DI BAVIERA, 31 ottobre. Ieri verso le ore 13 è giunto in automobile a Berchtesgaden S. A. R. il Principe di Piemonte, invitato ad una intima colazione dal Führer. Il Principe era accompagnato dal Vicecapo del Protocollo del Governo tedesco del Reich, von Halem, dall'aiutante generale di campo Gen. Gammerra e dall'addetto militare della R. Ambasciata Gen. Muras.

Il Führer ha ricevuto l'Augusto ospite con profonda cordialità all'ingresso della sua residenza a Obersalzberg. Dopo la colazione Hitler ha condotto il Principe nell'ampio parco della sua tenuta, dal quale si gode un'imponente panoramica veduta delle montagne bavaresi e salisburgesi. Alle ore 15.30 S. A. R. si è cordialmente congedato dal Führer ed ha lasciato Berchtesgaden.

### I „Fogli di Disposizioni”

### Nessuna modificazione all'uniforme fascista

ROMA, 31 ottobre. Il Segretario del Partito, con „Fogli di Disposizioni” n. 1177 (comunicato).

In attesa della pubblicazione del regolamento che disciplinerà l'uso dell'uniforme nei diversi servizi per gli iscritti al P. N. F. e alle organizzazioni dipendenti, precisò:

L'uniforme del fascista non ha subito e non subirà modificazioni di sorta. Resta quella che è sempre stata: berretto fascista con fiocco, camicia nera, pantaloni scuri, cori o lunghi, cintura di cuoio nero; gli altri tipi di uniforme (giubba di panno erbato, salbarana bianca o nera, pantaloni grigio-verdi o coloniali, uniformi di gala, pastoreo e mantellina bustina, berretto con visiera sono facoltativi). E' stato necessario contentarsi l'uso, oltre che per ragioni di ordine climatico, anche e soprattutto per le esigenze dei diversi servizi che i fascisti sono chiamati a disimpegnare.

### Il Segretario del Partito tiene rapporto all'ispettore e ai Federali dell'Impero

ROMA, 31 ottobre. Il Segretario del P. N. F. ha tenuto rapporto all'ispettore del Partito per l'A. O. I. e ai Segretari delle Federazioni dei Fasci di Combattimento di Addis Abeba, Asmara, Ginnama, Gondar, Harar, Mogadiscio e Rodi, come da „Fogli di Disposizioni” n. 1173. Ha riferito per primo l'ispettore sulla situazione generale dell'A. O. I. Hanno quindi riferito i Federali sulla situazione delle rispettive Federazioni. Il Segretario del Partito ha manifestato la propria viva soddisfazione per l'attività fino ad oggi svolta ed ha tracciato le direttive per l'anno XVII.



# Italia e Germania accettano l'arbitrato nella vertenza fra cèchi e ungheresi

## Il Conte Ciano si incontra domani a Vienna con Ribbentrop - Dimostrazione anticeca della popolazione ru-tena di Uzhod stroncata nel sangue - 150 morti

BUDAPEST, 31 ottobre. Il Ministro d'Italia a Budapest conte Vucsi, ha informato nel pomeriggio di ieri il Governo ungherese che il Governo fascista ha accettato l'invito di assumere, insieme con il Governo tedesco, l'arbitrato nella vertenza fra l'Ungheria e la Cecoslovacchia o che il Ministro degli Esteri italiano conte Ciano si incontrerà in uno dei prossimi giorni col Ministro degli Esteri germanico von Ribbentrop, per prendere sulle questioni unghero-cecoslovacche le decisioni arbitrali.

Un analogo passo è stato compiuto presso il Ministro degli Esteri ungherese dall'incaricato d'affari della Germania. Il Governo ungherese si è impegnato ad accettare pienamente le decisioni dell'arbitrato.

I settimanali del lunedì pubblicheranno l'annuncio della accettazione del ruolo di arbitri da parte dell'Italia e della Germania nel conflitto cecoslovacco e nel considerare ampiamente l'avvenimento esprimono la speranza che, finalmente, le legittime rivendicazioni magiare, dopo vent'anni di tolleranza, abbiano l'attento riconoscimento.

Il Reggel Ujagrá esprime la soddisfazione dell'Ungheria per questi risultati (raggiungendo l'arbitrato) e la serena ed intensa attività politica e diplomatica sviluppata nella ultima settimana dal Governo ungherese. Poco quindi in rilievo che tutta l'azione ungherese è stata ispirata dai principi di Mosca, per i quali ogni popolo deve poter vivere secondo la sua volontà. Manifesta la fiducia della Nazione magiara nell'Italia che da sempre il maggior appoggio alla giusta causa ungherese e nella Germania che, dopo aver realizzato i suoi ideali nazionali, non può non voler il soddisfacimento delle aspirazioni nazionali ungheresi.

Attribuisce inoltre una grande importanza ai colloqui che si sono svolti in una atmosfera di intimità cordiale, nei giorni scorsi a Roma fra il Duca e von Ribbentrop, ritenendo che questa cordialità, oltre a dimostrare nuovamente la solidità dell'Asse Roma-Berlino, sia chiarimento a provare anche una identità di vedute fra l'Italia e la Germania sul contrasto cecoslovacco. Conclude con l'esaltare il genio politico di Mussolini che fa il primo a stendere la mano all'Ungheria insultata che, in questi ultimi tempi ha portato il suo contributo decisivo per le rivendicazioni magiare, e che in questi giorni, in un'annuale della massima importanza per la storia italiana e mondiale, da una piena e luminosa consapevolezza della pietosa opera compiuta. Si annuncia intanto che esperti italiani ungheresi e cecoslovacchi si riuniranno già oggi a Prosbuorno.

## L'incontro di domani di Ciano con Ribbentrop a Vienna

BERLINO 31 ottobre. Si apprende che il Governo cecoslovacco e il Governo ungherese si sono dichiarati pronti ad accettare e attuare l'arbitrato dell'Italia e della Germania come un regolamento definitivo senza alcuna riserva.

In questi giorni politici si conferma che il Ministro degli Esteri, von Ribbentrop, ed il Ministro degli Esteri Conte Ciano si incontreranno il 2 novembre a Vienna e che per lo stesso giorno nella stessa città sono invitati il Ministro degli Esteri ungherese e il Ministro degli Esteri cecoslovacco.

Occupandosi dell'arbitrato italo-tedesco, la «Correspondenza Politica Diplomatica» dichiara che, in vista dell'irrigidimento dell'opinione pubblica delle due parti contendenti, l'Italia e la Germania, hanno ritenuto un compito in certo qual modo integrato. D'altra parte l'interesse delle due grandi Potenze ad una duratura e feconda organizzazione della situazione nell'Europa centrale è così noto che esse offrono effettivamente le migliori garanzie di un verdetto equo, l'unico suscettibile di assicurare in avvenire un armonico sviluppo nella zona danubiana. Nel compito che attende le due Potenze, una parte primaria spetta lo zelo nella violazione dei principi wilsoniani creati dal trattato di Versailles. Si tratta, ora, di riparare questa ingiustizia e di restituire all'Ungheria ciò che 20 anni fa le fu tolto in violazione del principio etnico.

La «Correspondenza» rileva, a questo punto, che, accostandosi stretta-

mente nel problema sudetico al principio etnico e rinunciando ad una interpretazione estensiva di quest'ultimo, la Germania ha dato un esempio che le conferisce il diritto di presumere eguale senso di comprensione anche presso i due contendenti odierni. Anche l'Italia - aggiunge - è sempre stata animata dagli stessi propositi ed in più di una occasione ha generosamente contribuito a far trionfare la giustizia di questa idea. In questo spirito - conclude - le due grandi Potenze svilupperanno la loro azione di arbitro e cercheranno le basi di una pacifica convivenza dei popoli nel settore danubiano; il loro assunto non può, quindi, venire salutato dall'opinione pubblica mondiale che come un nuovo contributo al nuovo consolidamento della pace europea.

Dal canto suo la «Nachrichten» rileva le asserzioni della stampa estera, avendo così il problema magiara-cecoslovacco sarebbe uno dei più difficili nel quadro delle politiche dell'Asse. In realtà - afferma il giornale - tale problema non ha occupato nelle recenti conversazioni romane che uno spazio assai oltremodo limitato d'accordo sulla necessità di un dal convegno di Monaco, così che anche per le frontiere ungheresi cecoslovacche non si può applicare che il principio etnico.

## La partenza del Conte Ciano

ROMA, 31 ottobre (notte). Questa sera, col treno delle 21.40 il Ministro degli Esteri, Conte Ciano, è partito per Vienna. Il Ministro si fermerà domani a Belluno ove fungerà da notaio di stato civile della Corona nella cerimonia della trascrizione dell'atto di matrimonio dei Duchi di Ancona. Domani sera, poi, proseguirà per Vienna, per incontrarsi il giorno 2 novembre con il Ministro degli Esteri del Reich, von Ribbentrop. Alla stazione il Conte Ciano è stato salutato dal Segretario del Partito, dal Ministro della Cultura Popolare, dai Sottosegretari agli Esteri e Interni e da numerose altre personalità. Era pure presente il Ministro d'Ungheria, Barone Villany.

## L'eccidio di Uzhod

VARSAVIA, 31 ottobre. I giornali hanno da Uzhod che agenti di Volezia, nuovo Presidente del Governo rueno sub-carpatico e funzionari cèchi, hanno tentato di inscenare una manifestazione in favore di esso. La popolazione ha organizzato una contro dimostrazione applicando all'ex-Presidente Brody, arrestato dai cèchi per aver manifestato sentimenti favorevoli all'Ungheria. La polizia e la gendarmeria hanno aperto il fuoco sui dimostranti, molti dei quali si sono abbattuti al suolo morti e feriti. Sanguevoli incidenti si sono ripetuti durante tutta la giornata. I ruenti morti uccisi sono 150. Non è stato ancora possibile stabilire il numero dei feriti.

## L'attesa a Londra per il convegno di Vienna

LONDRA, 31 ottobre. Il convegno fissato a Vienna per mercoledì tra i Ministri degli Esteri dell'Italia, della Germania, della Cecoslovacchia ed Ungheria ha suscitato negli ambienti diplomatici di Londra serena attesa. I giornali mettono in rilievo che la Cecoslovacchia e l'Ungheria si sono impegnate in anticipo di uniformarsi alle decisioni italo-tedesche ed aggiungono che la notizia che l'Italia e la Germania hanno consentito all'arbitrato per la delimitazione della nuova frontiera è una buona promessa per la sollecita soluzione della questione.

## Ramon Franco fratello del Generalissimo perito in un incidente di volo

BURGOS, 31 ottobre. Il comandante Ramon Franco, attualmente capo della base aerea delle Baleari, è tragicamente perito in un incidente d'aviazione avvenuto ieri nelle acque del

Falangi soci della G. I. L. Puglia annuale Lire 20

l'arcipelago. In seguito al cattivo tempo che imperversava in quella zona, l'apparecchio su cui si trovava il comandante Franco è precipitato in mare a nove miglia a nord-est del capo Ferromator. La salma del valoroso pilota ha potuto essere recuperata insieme ai rottami ancora galleggianti del velivolo.

Ramon Franco era il più giovane dei due fratelli del caudillo.

## Vittoriosa offensiva nazionale nel settore dell'Ebro

### Sette velivoli rossi abbattuti dall'aviazione legionaria

SALAMANCA, 31 ottobre. Il Gran Quartiere Generale comunica: Nel settore dell'Ebro è proseguita anche oggi la vittoriosa avanzata delle nostre truppe che hanno brillantemente vinto le resistenze nemiche, occupando importanti posizioni, fra le quali il Cerro de San Marco e varie cime che dalla Sierra de los Cantales scendono verso sud della stessa posizione. Abbiamo catturato 348 prigionieri, fra i quali vi sono un capitano, 4 tenenti e vari sergenti. Il nemico ha abbandonato sul terreno numerosi morti ed abbondante materiale bellico. Nel settore di Cueta de la Reina è stato respinto un contrattacco nemico.

Attività dell'aviazione: In vari punti aerei la nostra aviazione ha abbattuto sette apparecchi nemici e ne ha distrutti altri sei. Un altro apparecchio nemico è stato abbattuto dalla nostra batteria antiaerea. Nella notte dal 29 al 30 sono stati bombardati gli obiettivi militari della stazione di Siguendo, di Aizoa, di Silla e di Masagrell, provocando incendi ed esplosioni.

## Drammatico combattimento nel cielo dell'Ebro

SARAGOZZA, 31 ottobre. L'aviazione legionaria ha svolto una intensa attività bellica, conseguendo risultati molto importanti ed degni di rilievo. L'offesa aerea è stata portata da numerose formazioni di bombardamento sulle posizioni e concentrazioni nemiche della Sierra de los Cantales, producendo gravissimi danni nel sistema di fortificazioni che i rossi hanno organizzato in questo settore infregendo gravemente il nemico. Tre velivoli d'assalto hanno invece effettuato un'azione di picchiata sul campo che il nemico ha rinviato nel vicinissimo di Flix.

La caccia legionaria ha ottenuto una bellissima vittoria in un combattimento aereo che il gruppo di «Curucha» ha sostenuto contro una massa di velivoli da caccia rossi «Bath» e «Kurche», calcolata su 60 velivoli. Il gruppo della «Curucha», su 24 velivoli, si trovava nelle prime ore del pomeriggio sul cielo del settore del basso Ebro, in crociera di vigilanza, quando ha visto una formazione da bombardamento nemica composta da 12 «Ka-

o seguendo le tradizioni familiari aveva egli pure abbracciato la carriera militare scegliendo l'aviazione, mentre Francesco era entrato nell'Esercito e Nicola nella Marina. Nella giovane Armata aerea spagnola Ramon si era subito distinto, partecipando ripetutamente alle operazioni marocchine. Terminata la guerra nel Riff egli aveva organizzato il primo volo senza scalo tra l'Europa e l'America del Sud, portandolo felicemente a termine. In seguito aveva preso parte alle lotte politiche che precedettero la caduta della Monarchia borbonica, militando nel campo repubblicano. Eletto deputato alle Cortes costituenti si era ben presto dimesso e aveva accettato la carica di addetto aeronautico presso alcune importanti rappresentanze spagnole all'estero. La rivoluzione lo sorprese negli Stati Uniti, di dove egli si affrettò a tornare in Spagna per mettersi al servizio del fratello e della causa nazionale. Disimpiegato negli ultimi due anni importanti missioni all'interno e all'estero, fino a quando non fu nominato capo della base aerea delle Baleari.

# CRONACA della CITTA'

## Ricordiamo i morti in esilio

Vent'anni or sono la popolazione istriana - trapiantata per ragioni militari nell'interno dell'Austria - viveva in queste giornate natalizie vita di indimenticabili avvenimenti: trionfo militare dell'Austria, libertà alle Nazioni oppresse. Il 30 ottobre 1918 nel campo di internamento di Wagnon presso Lantolauva, nella Stiria austriaca, si celebrava da ogni banda il trionfo dell'Austria: cortei festosi percorrevano l'accampamento al canto di tutti gli inni patriottici. Italiani e goriziani festeggiavano in terra straniera la libertà della loro provincia: tutti i petti erano frangiati della coccarda tricolore. Ma insieme a questa esplosione di gioia c'era nella famiglia un cupo accostamento: un dolore contenuto: ogni famiglia ricordava i propri cari, bambini e padri e vecchi, che anzi tempo, per i rigori del clima e le privazioni, numerosi (popolazione i cimiteri in terra straniera. Il numero di questi morti era cresciuto soprattutto negli ultimi mesi per l'influenza spagnola, che mieteva giornalmente le sue vittime. La terra straniera fu abbandonata per il ritorno l'esaltato in patria: ma il cuore ricorda ancora i cari lasciati nell'esilio. Sarà rimasta ancora intatta qualcosa di quelle tante croci che nei nomi augurali di Margherita, Isolina e Vittorio segnavano anche

nel luogo di morte la speranza viva e la fede nella Patria? Non sarà mai possibile di raccogliere i resti dei nostri morti istriani e più specialmente di Pola e Imbrigno in un cimitero comune nei cimiteri di Lejbalitz e di Wagnon, che attesti la pietà dei vivi verso i loro morti in terra lontana? Il nostro pensiero non si distacca dalle loro fosse non dimenticando e il saluto reverente ed il cordo del loro sacrificio, come vuole ricordare in questi giorni i tre concittadini morti durante quest'anno che per la patria soffrono la deportazione austriaca di Mittergubben a Goelldersdorf, i cari compagni d'esilio Giovanni Cuzza, Tomaso Bosc e Gustavo Ramor.

Al telegramma di augurio e di omaggio inviato da S. E. il Prefetto all'Angusto Sommo in occasione dell'anno di vita Comune, l'Assistente di Campo Cuzza, ha risposto col seguente telegramma: «All'Angusto Sommo della Provincia di Pola. E. Cortese interprete, «Inauguro i migliori auguri di buon anno e di prosperità all'Angusto Sommo della Provincia di Pola. Generale di Sini di Bernasconi».

## Nel primo anno di vita di Ansia. Notevolissimo incremento demografico del nuovo Comune istriano

Il Commissario Prefettizio del Comune di Ansia ha diretto a S. E. il Prefetto il seguente telegramma: «Primo anno vita Comune Ansia: 344, morti 102, matrimoni 104, immigrati 1074, emigrati 430, popolazione provvisoria 2734. S. E. il Prefetto ha così risposto: «Complimenti vivamente per notevole incremento demografico raggiunto in un anno di vita da Comune contro backdrop sorte per volontà del Duce per la sempre più completa indipendenza economica della Nazione».

## Domani tutte le scuole saranno lezione

Il R. Provveditorato agli Studi comunica che il giorno 2 novembre, in tutte le scuole, dovrà farsi lezione.

## Comemorazione dei defunti

Nel pomeriggio di quest'oggi, alle ore 16, partirà dal Duomo la tradizionale processione per recarsi al cimitero onde commemorare i defunti.

## Domani tutte le scuole saranno lezione

Il R. Provveditorato agli Studi comunica che il giorno 2 novembre, in tutte le scuole, dovrà farsi lezione.

## L'ultimo orario dei negozi

L'Unione fascista dei commercianti comunica che, nella ricorrenza della festa di Tutti i Santi, gli esercizi commerciali, osservando oggi il seguente orario: Negozi di commestibili, di generi, profumerie, cartolerie e librerie: dalle 7.30 alle 12; salumerie: dalle 7.30 alle 13; macellerie: chiusure locali; rivenditori di pesce: dall'apertura del mercato alle ore 12; pescivenditori: dalle 7.30 alle 11; negozi di fiori: dalle 7 alle 13; chioschi del Limoncello: in corrispondenza alla chiusura del Cimitero stesso; panetterie: dalle 6.30 alle 12; lattinerie: dalle 6.30 alle 12; negozi di frutta-verdura: dalle 7 alle 13; negozi dell'abbigliamento, arredamenti e merceria: nonché tutti quelli non compresi nelle categorie suddette, dalle otto alle tredici.

## La stella al merito del lavoro

Per i privilegiati che il Fascismo onora con la Stella al Merito del lavoro figura, come abbiamo riportato, unico in Istria, Francesco Mangiapan, occupato alla nave Base Navale. Egli, benché attivo da 18 anni, può considerarsi ormai cittadino d'adozione polacca, in quanto risiede dal 1919 nella nostra città.

La sua distinzione costituisce un chiaro riconoscimento del benemerito che il Mangiapan ha acquisito in cinquant'anni di ininterrotto servizio alle dipendenze dello Stato, durante il quale ha dato prova di amore al lavoro, di dedizione alla Patria, di pura fede fascista. Nato a Ig. Spina nel 1875, il primo dicembre 1895 entrò quale apprendista nelle officine torpedini di quel R. Arsenal, ove mostrò, attraverso studi e applicazioni, la particolare predilezione per i motori. Nel 1915 venne imbarcato quale specialista sul sommergibile «Jalca», dove lo trovò lo scoppio della guerra. Durante il 1915, la sorte lo risparmiò, insieme a due altri motoristi, alla gloriosa fine del sottomarino - affidato al comandante Giovanni e tutto l'equipaggio in nomenclatura bellica - essendo stati pochi giorni prima sbarcati temporaneamente. Nel 1916 venne imbarcato sul sommergibile «F. 153» col quale partecipò ad audaci operazioni e dal quale sbarcò nel 1919, per raggiungere da quell'epoca il nostro R. Arsenal, quale capo operaio motorista ove tutt'ora si trova, apprezzato dai superiori, amato dai compagni di lavoro. E' tesserato al Partito dal 10 aprile 1922.

## Oggi le barbierie si chiudono alle ore 13

La Segreteria Provinciale dell'artigianato Istriano informa che il 1° novembre festa di Ognissanti ed il 4° novembre festa della Vittoria le botteghe da barbieri e parrucchieri della città saranno aperte dalle ore 8 alle 13.

## Orario dei fotografi per il 1° novembre

La Segreteria Provinciale dell'artigianato comunica: Nella giornata di oggi, le nozioni per gli studi fotografici rimangono aperte. Il riparo settimanale verrà osservato con la chiusura completa nella giornata di mercoledì.

## L'orario invernale dei pubblici esercizi

L'Unione fascista dei commercianti comunica a tutti gli esercenti di pubblici locali che da oggi, primo novembre, entra in vigore l'orario invernale.

## Domani partono i combattenti per il raduno di Roma

L'Associazione Combattenti precisa che la partenza da Pola del treno speciale per il raduno di Roma avverrà alle ore 19.20 di domani.

## Domani partono i combattenti per il raduno di Roma

L'Associazione Combattenti precisa che la partenza da Pola del treno speciale per il raduno di Roma avverrà alle ore 19.20 di domani.

## Domani partono i combattenti per il raduno di Roma

L'Associazione Combattenti precisa che la partenza da Pola del treno speciale per il raduno di Roma avverrà alle ore 19.20 di domani.

## Domani partono i combattenti per il raduno di Roma

L'Associazione Combattenti precisa che la partenza da Pola del treno speciale per il raduno di Roma avverrà alle ore 19.20 di domani.

## Domani partono i combattenti per il raduno di Roma

L'Associazione Combattenti precisa che la partenza da Pola del treno speciale per il raduno di Roma avverrà alle ore 19.20 di domani.

## Domani partono i combattenti per il raduno di Roma

L'Associazione Combattenti precisa che la partenza da Pola del treno speciale per il raduno di Roma avverrà alle ore 19.20 di domani.

## Domani partono i combattenti per il raduno di Roma

L'Associazione Combattenti precisa che la partenza da Pola del treno speciale per il raduno di Roma avverrà alle ore 19.20 di domani.

## Domani partono i combattenti per il raduno di Roma

L'Associazione Combattenti precisa che la partenza da Pola del treno speciale per il raduno di Roma avverrà alle ore 19.20 di domani.

## Il terrificante incendio di Marsiglia

### I morti sono finora 73 - Impressionanti episodi fra le macerie - Le condoglianze del Papa

MARSIGLIA, 31 ottobre. Continuano attoniti i lavori di sgombero nella Cannobbiera. Si lavora anche di notte alla luce dei proiettori per poter finire più presto. Soldati o pompieri non cessano di frugare fra le macerie dello spaventoso incendio, muovendo massi e tagliando con la fiamma ossidrica travi metalliche. Essi non avranno ancora per alcuni giorni. I pompieri di tanto in tanto devono intervenire a causa di focolai di incendio che si ravvivano, il che lascia supporre che il sottosuolo del magazzino dove si trovava il reparto di drogheria e di pittura sia tuttora in fiamme. Due altri cadaveri sono stati trovati durante gli scavi, ma non si è riuscita a identificarli. I poveri resti sono stati trasportati nella camera ardente dove già 16 bare si trovano allineate. A volte i lavori di ricerca danno luogo ad equivoci drammatici.

feri un colpitore liberava da un mucchio di calcinacci una cosa in-

forma che gettava nelle immondizie dicendo che doveva essere un cane carbonizzato. Ma un impiegato delle pompe funebri o un medico esaminarono i resti e constatarono che erano quelli di un tronco umano completamente calcinato o senza forma.

Qual è il numero delle vittime? Il funebre bilancio non ha potuto ancora essere stabilito. Se è stato relativamente facile fare il censimento degli impiegati altrettanto non è stato possibile per la clientela che si trovava nel magazzino. E così da Parigi un commerciante ha fatto sapere che si trovava senza notizia della moglie o della figlia che erano a Marsiglia nel giorno della tragedia.

## Pro Ballata della colonia e bimbi ricoverati

Il comitato per lo sfidamento, tenuto il 28 ottobre al Gruppo musicale fascista «V. Ferraro» a voluto festeggiare i 15 anni e pasticcini, ospiti per Ballata tuttora residenti nella colonia di Stoa e per bambini dell'Istituto per l'assistenza all'infanzia (Amlo-Nilo) «Regina Elena». I Ballati e i bimbi ricoverati si apriranno al Gruppo musicale «V. Ferraro» e più sentiti ringraziamenti per il dono molto gradito.

## Pro Ballata della colonia e bimbi ricoverati

Il comitato per lo sfidamento, tenuto il 28 ottobre al Gruppo musicale fascista «V. Ferraro» a voluto festeggiare i 15 anni e pasticcini, ospiti per Ballata tuttora residenti nella colonia di Stoa e per bambini dell'Istituto per l'assistenza all'infanzia (Amlo-Nilo) «Regina Elena». I Ballati e i bimbi ricoverati si apriranno al Gruppo musicale «V. Ferraro» e più sentiti ringraziamenti per il dono molto gradito.

## Pro Ballata della colonia e bimbi ricoverati

Il comitato per lo sfidamento, tenuto il 28 ottobre al Gruppo musicale fascista «V. Ferraro» a voluto festeggiare i 15 anni e pasticcini, ospiti per Ballata tuttora residenti nella colonia di Stoa e per bambini dell'Istituto per l'assistenza all'infanzia (Amlo-Nilo) «Regina Elena». I Ballati e i bimbi ricoverati si apriranno al Gruppo musicale «V. Ferraro» e più sentiti ringraziamenti per il dono molto gradito.

## Pro Ballata della colonia e bimbi ricoverati

Il comitato per lo sfidamento, tenuto il 28 ottobre al Gruppo musicale fascista «V. Ferraro» a voluto festeggiare i 15 anni e pasticcini, ospiti per Ballata tuttora residenti nella colonia di Stoa e per bambini dell'Istituto per l'assistenza all'infanzia (Amlo-Nilo) «Regina Elena». I Ballati e i bimbi ricoverati si apriranno al Gruppo musicale «V. Ferraro» e più sentiti ringraziamenti per il dono molto gradito.

## Pro Ballata della colonia e bimbi ricoverati

Il comitato per lo sfidamento, tenuto il 28 ottobre al Gruppo musicale fascista «V. Ferraro» a voluto festeggiare i 15 anni e pasticcini, ospiti per Ballata tuttora residenti nella colonia di Stoa e per bambini dell'Istituto per l'assistenza all'infanzia (Amlo-Nilo) «Regina Elena». I Ballati e i bimbi ricoverati si apriranno al Gruppo musicale «V. Ferraro» e più sentiti ringraziamenti per il dono molto gradito.

## Pro Ballata della colonia e bimbi ricoverati

Il comitato per lo sfidamento, tenuto il 28 ottobre al Gruppo musicale fascista «V. Ferraro» a voluto festeggiare i 15 anni e pasticcini, ospiti per Ballata tuttora residenti nella colonia di Stoa e per bambini dell'Istituto per l'assistenza all'infanzia (Amlo-Nilo) «Regina Elena». I Ballati e i bimbi ricoverati si apriranno al Gruppo musicale «V. Ferraro» e più sentiti ringraziamenti per il dono molto gradito.

## Pro Ballata della colonia e bimbi ricoverati

Il comitato per lo sfidamento, tenuto il 28 ottobre al Gruppo musicale fascista «V. Ferraro» a voluto festeggiare i 15 anni e pasticcini, ospiti per Ballata tuttora residenti nella colonia di Stoa e per bambini dell'Istituto per l'assistenza all'infanzia (Amlo-Nilo) «Regina Elena». I Ballati e i bimbi ricoverati si apriranno al Gruppo musicale «V. Ferraro» e più sentiti ringraziamenti per il dono molto gradito.

## Pro Ballata della colonia e bimbi ricoverati

Il comitato per lo sfidamento, tenuto il 28 ottobre al Gruppo musicale fascista «V. Ferraro» a voluto festeggiare i 15 anni e pasticcini, ospiti per Ballata tuttora residenti nella colonia di Stoa e per bambini dell'Istituto per l'assistenza all'infanzia (Amlo-Nilo) «Regina Elena». I Ballati e i bimbi ricoverati si apriranno al Gruppo musicale «V. Ferraro» e più sentiti ringraziamenti per il dono molto gradito.

L'incremento demografico veramente notevole, soprattutto per le fertissime differenze tra i nati ed i morti, può indubbiamente Anzia al primissimo posto tra i Comuni istriani. La popolazione della bianca cittadina, sorta dal lavoro e per il lavoro, da nata in questo campo, l'immagine seguendo mirabilmente la direttiva del Duce e dando all'Italia e al Regno un preziosissimo apporto. Siamo lieti ed orgogliosi di segnalare alla Provincia e alla Nazione.

Per la morte di un nostro concittadino che si trovava disoccupato, sono inviati di portarsi questo prezioso premio presso l'Unione Provinciale Fascista Lavoratori del Concorso, Via Sergia N. 36 per ulteriori comunicazioni.

Deposizione Previsionale - Si comunica che la prossima prova del concorso, del Dop. Primavera sarà invece giovedì 3 novembre.

Elezioni - Da Giuseppe Perugini lire 50 pro Ist. E.C.A. per donare la memoria di Renzo Michelletti.

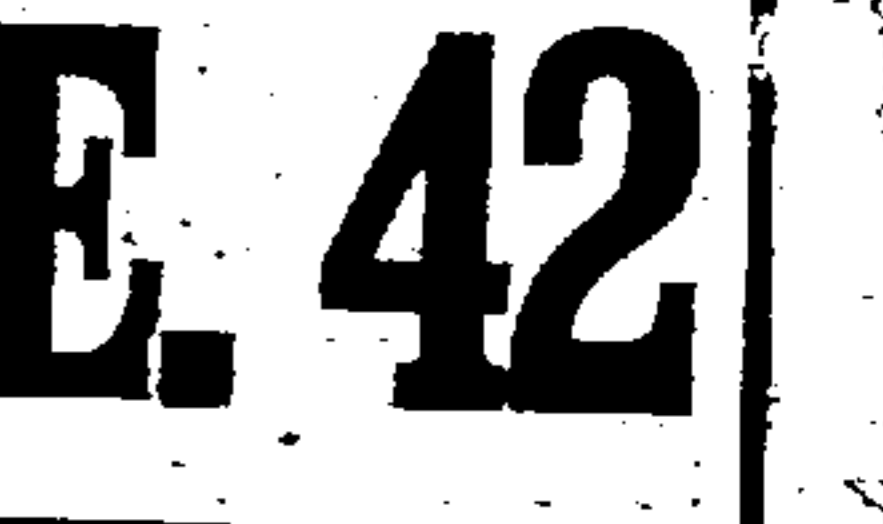
Ballo al Guf - Questa sera, dalle ore 18 alle 21, avrà luogo al Guf l'annuale trattamento di danzante. Saranno richiesti gli inviti.

TURNO delle FARMACIE - Dal 29 corr. al 5 novembre: Rodin (Port'Arce).

AVVISO D'ASTA - Nel giorno 3 novembre 1938 XVII ad ore 9, Pola via Compagnaria 5, venderò al pubblico incanto, nel miglior offerente ed a pronti contanti e titoli di banca di corso, da parte del casaforte Lips Vago a combinazione. L'ufficiale giudiziario: (Giovanni Giuseppe).

## Agite Presto!

Gli accidenti domandano cura immediata. L'applicazione dell'unguento Fostor su graffiature, tagli, scalfitture e scottature, lenisce il dolore e previene ulteriore infiammazione. L'unguento Fostor, forte antinfiammatorio ad azione rapida, è stato affrancato gratuitamente dalla posta. Ord. Gen. C. Gioi, Milano (844). Aut. Prot. Milano, 54227-20-9 1935 XIII.



Beaussi - Scarpe per tutti

Lampadine elettriche - Conduttori - materiale elettrico Magazzini G. BELLETTI.

## ANNUNCI SANITARI

Il Dott. GRADO tiene nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle, Venerea, Sifilitica, Via Garibaldi N. 11 (tra via R. Arsenale).

Il Primario Dott. R. CALUZZI specialista per le malattie della Pelle, Venerea, Sifilitica - Via Massimiliano primo piano. Riceve dalle 11-12.30 e dalle 17.30-22.



Oggi entra in vigore il "prezzo fisso" sui prodotti tessili.

Come abbiamo in precedenza pubblicato, da oggi entra in vigore, a seguito di superiori disposizioni, il prezzo fisso su tutti i prodotti tessili. Con tale innovazione, il cui significato morale e sociale abbiamo già illustrato, tutti i commercianti sono tenuti a praticare per i prodotti tessili il prezzo fisso, abolendo ogni sorta di sconti sia in valore che in quantità, finora usati nella vendita al dettaglio dei tessuti.

deduce che, anche dopo l'ottenuto ribasso, il guadagno ci sia in misura sufficiente ai fini del venditore. Con questi sistemi in posizione fra acquirente e commerciante è quella di due elementi in lotta, mentre invece, secondo l'etica fascista introdotta pure sul mercato dei consumi, essa posizione dovrebbe essere di reciproca fiducia.

Assistenza invernale

Le iscrizioni sono aperte fino al 5 novembre

Come abbiamo più volte segnalato, si è di già iniziata presso gli uffici dell'Ente Comunale di Assistenza l'assunzione delle domande per l'assistenza invernale.

In margine al "prezzo fisso"

Riceviamo: Siamo arrivati al prezzo fisso sui prodotti tessili. Lo si aveva già sui generi alimentari, ora lo si è esteso ad una parte dell'abbigliamento. L'azione del regime è evidente: moralizzare il commercio, sottrarlo alle arbitrarie, deleterie speculazioni individuali per farne uno strumento di distribuzione.

Ma, ammessa questa incontestabile della funzione commerciale, ne discende l'obbligo di liberarlo di tutti quei costumi, quei sistemi, quelle mentalità che ne fanno un campo aperto a tutte le più pericolose avventure. In questi anni del dopoguerra, parlando da un presupposto errato, si è favorito un'inflazione commerciale che ha dato luogo ad un'infatuazione commerciale, cioè ad una funzione di esercizi d'ogni genere, assolutamente sproporzionati per numero alle necessità del consumo.

Sarà fatto obbligo agli assistenti di conoscere il rancio nel posto fatta occasione per le frazioni comunali e per coloro che avranno particolari motivi di portare a casa il rancio.

Ultimo termine 5 novembre p. v.

Si rammenta al pubblico che come ultimo termine d'iscrizione è stato fissato il 5 novembre p. v. alle ore 12 di sabato 5 novembre prossimo venturo.

Fascio G. Grion - I seguenti giocatori dovranno trovarsi per lo ore 14 di oggi davanti al Caffè Mirano per partire alla volta di Brioni.

Vita del Partito

Fascie di Combattimento di Pola

Tutti i fascisti appartenenti ai Gruppi Rionali di questa Capoluogo dovranno trovarsi presso i propri gruppi rionali fascisti il giorno 4 novembre alle ore 8.30 per partecipare alle cerimonie in occasione del XX Aniversario della Vittoria. Divisa fascista.

IL VICESEGR. DEL FASCIO

Ispezioni ai corsi premilitari. Il giorno 30 ottobre u. s., sono stati ispezionati, come prescrive la legge, i corsi premilitari di seguito: Corso Premilitari: Comandante Federale: Pola (Premilitari e Preselezione); Vice Comandante Federale: Avanzati e Balilla: Pola (Premilitari); Vice Comandante Federale: Giovinetti; Capo di S. M. Federale: San Lorenzo del Pasenatico; Ufficiale Superiore R. E. addetto Comandante Federale: Parenzo.

GRUPPO RIONALE AFFOLLATO

Questa sera dalle ore 21 alle 24 nella sala maggiore del Gruppo avrà luogo il solito allenamento.

GRUPPO R. ALFREDO SASSEK

Comunicazioni - Tutti i capi-segretario e capi-nucleo sono pregati di essere in giornata presso la Segreteria del Gruppo, per urgenti comunicazioni.

GRUPPO RION. C. V. FERRARA

Riunione - Quest'oggi alle ore 12 riunione della Consulta.

Il Calendario del P. N. F.

E' uscita, a cura del Direttore Nazionale del P. N. F., il calendario per l'Anno XVII.

Il blocco, diviso per settimane, è applicato su uno sfondo a strisce, al centro del quale è un grande immagine del Duce in uniforme di Primo Maresciallo dell'Impero. Ogni pagina reca la fotografia di un avvenimento politico dell'anno XVI, e pubblica a fianco del calendario gregoriano la data e le manifestazioni indicate nel calendario del Regime. Numerose cartelle, pure raffiguranti manifestazioni fasciste a carattere nazionale, sono intercalate nel corpo del blocco.

Imminente concerto del prof. Pietro De Castro nella Chiesa di S. Francesco

Come già comunicato venerdì 4 novembre avrà luogo nella Chiesa parrocchiale di S. Francesco, alle ore 17, un concerto tenuto dal violinista prof. Pietro De Castro, insegnante di ruolo presso il locale Istituto Magistrale, accompagnato dall'organista del chiarissimo prof. dott. Menga.

Com'è già noto, anziché i concessi hanno dato prova, gli altri volte, della loro volontà e dello loro notevoli qualità artistiche.

Il prof. De Castro ha rifiutato sommessamente, e con dignità, l'offerta di un posto di insegnante di ruolo presso il locale Istituto Magistrale, accompagnato dall'organista del chiarissimo prof. dott. Menga.

Com'è già noto, anziché i concessi hanno dato prova, gli altri volte, della loro volontà e dello loro notevoli qualità artistiche.

Fatevi soci della G. L. L. Quota annuale Lire 100

STATO CIVILE DI POLA 30 e 31 ottobre 1938. XVI NATI maschi 2, femmine 2. MORTI maschi 6, femmine 1. MATRIMONI 0.

Oggi addio della Compagnia "La Gaudiosa"

Ieri sera con un teatro gemito la compagnia italo-veneziana "Gaudiosa" ha rappresentato la nota e tanto graziosa operetta "La danza delle libellule".

Gandusio al Ciscutti con la sua compagnia

Abbiamo il piacere di annunciare che la solerte impresa del Politeama Ciscutti si è assicurata, sia pure per due sole recite, la ben nota primaria Compagnia di prosa del Grand. Uff. Antonio Gandusio, di cui fa parte come prima attrice l'artista cinematografica La Pola.

Capomacchinista istriano ucciso da un suo subordinato

Nell'agosto scorso il macchinista Maurizio Munna, di 52 anni, da Agrigento e abitante a Palmarno, veniva imbroccato sulla motocicletta "Trotter", che doveva recarsi nel Texas a caricare oli minerali.

Chi non segna non può vincere

Chi non segna punti non vince, nel gioco del calcio e per regnare punti occorre, per lo meno, giocare con maggiore impegno dell'avversario.

Un uomo ucciso per la caduta d'un albero

Un'automobile proveniente da Albona giungeva sabato sera al nostro Ospedale "Santorio" e giunta dinanzi alla divisione chirurgica, i due uomini che la montavano avvertivano gli infermieri che nella vettura giaceva un ferito o individuo che era gravemente ferito o aveva bisogno di immediata assistenza.

Una barella veniva subito allestita e vi veniva deposto il ferito, mentre la macchina girava e partiva con i due passeggeri, senza che essi altri particolari si accorgessero o sulla generalità della vittima.

Denunciato l'accaduto alla Questura, venivano avviato immediati indagini, le quali stabilirono che il defunto era il braccante Giuseppe Zarich, di Chersano, mentre l'auto era di Albona ed i conduttori si erano prestati a condurre il disgraziato a Pola, supponendo che l'interverto medico riuscisse ancora a salvarlo.

Inferno sul lavoro. - Ha dovuto ricorrere al posto di prima assistenza della Croce Rossa, dove è stato medicato dal dott. Manfrin - l'operaio Vittorio Re, d'anni 56, da Medolino, il quale, lavorando alla Manifattura Tabacchi, dove è occupato, ebbe a subire l'operazione del terzo dito della mano sinistra. Dopo le medicazioni è stato rinvolto a domicilio, giudicato guaribile in 25 giorni.

Cronache dello Sport

AUDACE-FASCIO GRION 1-0 (0-0)

I nero-stellati battuti dai rosso-neri superiori in aggressività e rendimento

Avvareo messo sull'avviso i nero-stellati circa il pericolo che l'incontro con l'Audace presentava per essi. Purtroppo, l'avvertimento non è bastato a scongiurare quanto si temeva potesse avvenire o la ballata squadra veneta, che per il suo comportamento in campo si sarebbe approfittando di una fortunata combinazione, si è portata via l'intero posta.

A parte questo fatto, la gara fatta dalla nostra squadra non è stata, certamente tale da soddisfare i suoi sostenitori, i quali hanno mille e una ragioni per tenerlo il bronco. Non riusciamo a capire come e perché il Grion che, ad Arbia, aveva saputo rimontare lo scontro con un'avversaria la cui levatura tecnica non è certamente superiore. Sembra proprio che i nero-stellati abbiano bisogno di essere mossi alla frusta per vincere.

Gioco fiacco dei grionesi

Domonica scorsa, soltanto per 15 minuti la squadra grionese ha giocato bene e sono stati quelli iniziali. Per tutto il resto dell'incontro il Grion è apparso un eufemico privo di spirito aggressivo: gioco fiacco, elegico, inconfidente, nonni costantemente in ritardo sulla palla, passaggi imprecisi, tiri a rete scarsi e facilmente intercettabili.

Chi non segna non può vincere

Chi non segna punti non vince, nel gioco del calcio e per regnare punti occorre, per lo meno, giocare con maggiore impegno dell'avversario. I nostri impegni lo sfoderano, quando stanno parlando, quando, cioè l'orgoglio annebbia il cervello e la forza della squadra compitrici viene compromessa dal miraggio della vittoria.

L'indovinata tattica dei veneti

Passando ad esaminare la prova della squadra ospite, diremo che, pur sapendola pericolosa, non ci attendevamo da essa un simile dimostrazione di forza e di omogeneità. Ma la squadra rosso-nera e apparso, soprattutto, ben guidata, perché i suoi uomini hanno saggiamente distribuito le proprie forze, adottando una tattica nettamente difensiva nel primo tempo e decisamente offensiva nel secondo.

Il pubblico che ha compreso come non ci sia più nulla da fare contro la tenacissima squadra ospite...

Il pubblico che ha compreso come non ci sia più nulla da fare contro la tenacissima squadra ospite, schifini, è infatti, negli ultimi otto minuti si registra soltanto un angolo senza esito, contro di essi.

Le fasi della gara

Ecco ora le fasi salienti: La partita si è iniziata con veloci attacchi del Grion che, almeno secondo quanto si poteva presumere dalle prime battute, appariva bene registrato in tutti i reparti e in giornata di vece. Particolarmente due gli apparivano pericolosi e, fin dai primi minuti, tanto Smolizza, che Milin mettevano in pericolo la rete difesa da Martinello.

del pallone e subito dopo, un insidioso tiro di Milin costringeva il portiere degli ospiti a compiere un difficile tuffo. Palla molto tagliata, colpita al volo, dondola a scendere sulla rete senza l'intervento tempestivo di Martinello.

Il primo quarto d'ora, contraddistinto da un gioco leggero e volante, aveva entusiasmato il pubblico. Ma subito dopo il tiro dell'azione calava da parte del nero-stellati e i rosso-neri si affrettavano per spingersi all'attacco.

Il punto degli ospiti

La ripresa dimostra che le idee dei nero-stellati sono meno chiare del loro gioco e privo di consistenza. (Il ospite intravedono la possibilità di ricavare qualche utile dalla partita e il loro comportamento diventa sempre più franco. Al 6 il Grion è in campo una azione non da alcun esito. Al 7 Pisani, in ottima posizione manda il pallone al centro. Ed ecco un attacco del nero-stellati. Milin mette a rete. L'Audace contrattacca immediatamente: Madinelli conclude impegnando Schifini. Subito dopo lo stesso Madinelli costringe il portiere polacco a salvarsi in angolo di pugno, quindi Pisani mette a rete di testa.

La superiorità dei veneti a dispetto del Grion...

La superiorità dei veneti a dispetto del Grion, è stata notata, negli attacchi dei rosso-neri su i suoi azioni sono caotiche e confuse. I tecnici tentano di porre rimedio, ma l'efficace scambiando di posto, Plaustro e Milin.

Continua a profilarsi la minaccia...

Continua a profilarsi la minaccia rosso-nera davanti a Schifini, il quale, al 23 è chiamato ad effettuare una difficile parata su tiro di Pisani e mette in angolo. Nella mischia che segue il portiere polacco riesce a respingere di pugno. Rossetti, ancora un tiro alto di rovescio. Gli sportivi polsi intendono che la loro squadra ritorni ad essere quella compagine gariboldina dallo slancio travolgente che sapeva infliggere al compitatore settentrionale e imbrigliare la tecnica di squadroni di classe nettamente superiori, aggiudicandosi vittorie magnifiche.

La vittoria agli ospiti. E' Pisani che spara su Schifini una pericolosa cannonata che questi gira in angolo con un prodigioso tuffo.

La vittoria agli ospiti. E' Pisani che spara su Schifini una pericolosa cannonata che questi gira in angolo con un prodigioso tuffo. Purtroppo, la prodezza del bravo guard-go nero-stellato sarà inutile. Il tiro d'angolo calciato da Polliari va diritto in rete, malgrado il tentativo estremo del portiere.

Il pubblico che ha compreso come non ci sia più nulla da fare contro la tenacissima squadra ospite...

Il pubblico che ha compreso come non ci sia più nulla da fare contro la tenacissima squadra ospite, schifini, è infatti, negli ultimi otto minuti si registra soltanto un angolo senza esito, contro di essi.

Il pubblico che ha compreso come non ci sia più nulla da fare contro la tenacissima squadra ospite...

Il pubblico che ha compreso come non ci sia più nulla da fare contro la tenacissima squadra ospite, schifini, è infatti, negli ultimi otto minuti si registra soltanto un angolo senza esito, contro di essi.

Il Campionato Smerlino al "Jalloro Campo"...

I risultati NAZIONALE A

Table with 2 columns: Team and Score. Trieste: Ambrosiana-Triestina 2-1; Lione: Lucho-Napoli 2-2; Modena: Modena-Roma 2-0; Torino: Juventus-Torino 1-1; Sampierdarena: Liguria-Bari 1-0; Milano: Milan-Livorno 2-2; Roma: Lazio-Torino 1-1; Novara: Bologna-Novara 3-1.

La classifica NAZIONALE A

Table with 5 columns: Team, G, V, N, P, P, S, P. Liguria: 6, 5, 1, 0, 9, 4, 11; Torino: 6, 4, 2, 0, 15, 10, 9; Ambrosiana: 6, 4, 1, 1, 10, 3, 9; Roma: 6, 4, 0, 2, 13, 5, 8; Bologna: 6, 4, 0, 2, 13, 5, 8; Napoli: 6, 2, 3, 1, 6, 4, 7; Bari: 6, 2, 3, 0, 9, 9, 6; Livorno: 6, 2, 2, 2, 7, 8, 6; Genova: 6, 2, 1, 3, 9, 2, 5; Lazio: 6, 2, 1, 3, 13, 5, 5; Modena: 6, 2, 1, 3, 11, 5, 5; Novara: 6, 2, 0, 4, 7, 9, 4; Livorno: 6, 1, 2, 3, 10, 4, 7; Juventus: 6, 1, 2, 3, 9, 4, 7; Milan: 6, 0, 2, 4, 4, 8, 2; Triestina: 6, 1, 0, 5, 3, 8, 2.

Il Campionato Smerlino al "Jalloro Campo"...

Table with 5 columns: Team, G, V, N, P, S, P. Udinese: 6, 5, 1, 0, 11, 5, 7; Triestina: 6, 3, 3, 0, 9, 11, 9; Venezia: 6, 4, 1, 1, 9, 5, 7; Fiorentina: 6, 2, 3, 1, 9, 1, 7; Rovigo: 6, 3, 1, 2, 15, 1, 7; Andara: 7, 3, 1, 3, 9, 8, 7; Marzotto: 6, 1, 4, 1, 8, 6, 6; Grion: 6, 2, 2, 2, 8, 8, 6; Ampolè: 6, 2, 2, 2, 10, 6, 6; Mestre: 6, 1, 3, 2, 7, 11, 5; Pontiana: 7, 2, 1, 4, 13, 4, 5; Pro Patria: 6, 0, 3, 3, 3, 5, 3; Arca: 5, 1, 0, 4, 4, 7, 2; Mantovana: 5, 0, 1, 4, 4, 10, 1.

La sesta giornata ha avuto effetti penosi per le squadre ospitanti. La Fiorentina e la Novara battute, altri quattro pareggi e danno alla Lazio del Milan, della Juventus e della Lazio, ben dimostrano che il fattore campo è molto in rilievo. Il Livorno e i veneti, inediti al comando, ma Torino e Ambrosiana incalzano.

Dagli incontri disputati in questo campionato i risultati: Grion-Udinese 2-2; Mestre-Marzotto 1-1.

SPETTACOLI D'OGGI

Palazzina Ciscutti - Compagnie grandi spettacoli di rivista e commedia moderna italo-veneziana. Retta Marizza di Kalmann, regia di Milin. "Lo scandalo del mondo": Inizio degli spettacoli ore 15. Cinema Nazionale - Un grande film: "La calunnia" con Milin, Olcese, Mac Crea, Mirian Hopkins, Bonita Granville. Ore 14.30. Sala Umberto - "Il segreto indiano", grandioso film di prima visione. Ore 14. Cinema Impero - "Paradiso per tre", il più grande capolavoro scenico della stagione. Ore 14. Cinema Arena - "Orizzonte perduto": con Ronald Colman. Ore 14.

OREFICERIA Mario Giusti. Benussi = Scarpe per tutti. Phonola-Radio. L'istrumento musicale di qualità. Agenzia: Via Sergia 39.

Cinema NAZIONALE. Oggi ore 14.30. Inizierà la trionfale premiera di un grande capolavoro, degli "Artisti Associati". Storia umana, profonda che sconvolge la vita di tre persone travolte in uno scandalo per la perfidia di una bambina. INTERPRETI: Merle Oberon - Joel Mac Crea - Mirian Hopkins - Bonita Granville. E' un film di sicuro successo.



# Dalla Provincia

## La solenne celebrazione in Provincia del XVI annuale della Marcia su Roma

### Ad Albano

Autorevoli organizzatori e scolaresca hanno assistito alla funzione religiosa in suffragio dei caduti per la Rivoluzione, quindi hanno affollato davanti all'altare della memoria il Duca, i sacerdoti, la brava banda del Duca, i giovani della Provincia, i motociclisti in tenuta di corsa.

Il Commissario del Fascio ha parlato della grande giornata celebrando le opere pubbliche eseguite dal Regno del Duca durante l'anno XVI. Egli ha, da ultimo, consegnato al camerata Biagio Piccolo il brevetto della Marcia su Roma, distintivo d'onore ad un ministro del lavoro e dei primi di due ragazzi che si sono distinguuti distinti nello studio della lingua italiana.

### A Capodistria

Alle 11 tutte le autorità e le organizzazioni (il duce convennero nella chiesa ed a estrate ove mosse il corteo per la Messa e poi presso al tumulo fascista in suffragio dei Caduti per la causa fascista. Dopo la Messa tutti gli organizzatori del Partito si annunziarono nel piazzale S. Francesco per poi sfilarvi davanti al Parco delle Rimemoranze, in piazza Roma, quindi, mentre le campane del Pretorio suonavano a distesa e la banda del Dopolaro suonava (Giovinezza, Venete una corona d'oro sulla lazzera che ricorda i Caduti per la Rivoluzione fascista. La cerimonia ebbe termine con l'applauso dei caduti, dei com. Caravalloni.

### A Iussanpiccolo

Alle ore 10 la banda della G.L.L. ha percorso le vie cittadine al suono degli inni della Patria.

Alle 10.30 si è celebrata in Duomo la funzione in suffragio dei Caduti per la Rivoluzione; quindi un imponente corteo, con la brava banda della G.L.L. in testa, diretti dal solerte camerata Bertagna, autorità o popolo si sono portati al monumento ai Caduti. Sono stati distribuiti i brevetti della Marcia su Roma, i premi della Dante Alighieri, i Brevetti risparmio generosamente offerti da questa filiale della Cassa di Risparmio di Pola per commemorare la giornata mondiale del risparmio e i Brevetti di passione agli invallati su lavoro, quindi ebbe luogo lo sfollamento di tutte le forze inquadrate, tra i vivi applausi della folla.

### A Nerosino

Alle ore 9 è stata celebrata una messa in suffragio dei Caduti per la Rivoluzione. Prestavano servizio davanti all'altare i sacerdoti di carabinieri di guardia di finanza assieme agli organizzatori della G.L.L.

Terminata la funzione religiosa tutte le forze fasciste si sono portate, guidate in testa, al tumulo degli inni della Patria e della Rivoluzione, nella piazza del paese, dove il Segretario del Fascio ha commemorato la storica data.

Ma poi fatto seguito la premiazione del Ballata che si è meglio distinto nello studio della lingua italiana.

Alla fine le forze sono state parate in rivista dalle Autorità Civili e militari e dopo un'ultima manifestazione di fede e di passione fascista attraverso le vie principali del paese, la cerimonia è terminata con il saluto al Re imperatore ed al Duca fondatore dell'Impero.

### A Giugino

Alle ore 9, presenti tutte le autorità civili, politiche e militari e gran numero di fascisti e di paesani, fu celebrata la messa in suffragio dei Caduti per la causa fascista. Nella sala del Dopolaro, il Comandante AA.BB. commemorò la fattidica data. AA.BB. commemorò il dipartimento che si distinguono per assiduità ed attività lo Croci al Merito ed i Brevetti E.F.

A tre anni delle frazioni vicine vennero consegnati 3 assenti di L. 100 (caudano ed i diplomati concessi loro dalla Dante Alighieri) per essersi distinti nello studio della lingua italiana. Inoltre ad una massimamente venne consegnato il brevetto ed il distintivo di Grande Invalida del Lavoro, ed un assegno bancario di lire 200 concesso dall'Ente Naz. Fasc. per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

### A Montona

Il 28 nella nostra insigna-Colleghetta venne celebrata, una S. Messa in suffragio dei Caduti per la Rivoluzione Fascista.

A seguito all'auspicio cerimonia tutte le autorità locali, civili e militari.

Il Parroco ha tenuto un commovente e sentito discorso, del più patriottico, commemorando la storica ricorrenza e non dimenticando di esaltare gli eroi morti per l'ideale fascista sui campi d'Africa e di Spagna.

Su invito della Piazza Andrea Antico, il Segretario del Fascio ha esortato la signora Maria Ferrero, il dipartimento e la medaglia quale Grande Invalida del Lavoro, allegando un premio di lire 200 ed ha distribuito pure a quattro musicisti del Dopolaro un diploma di benemerenza, per avere fatto parte della banda per più di 25 anni.

Col saluto al Duca la cerimonia ebbe fine.

### Da Rovigno

#### La celebrazione del primo annuale della G.L.L.

ROVIGNO, 31

Il primo annuale della G.L.L. è stato festeggiato anche nella nostra città come disposto dalle gerarchie superiori. A 11 unità della G.L.L. mandarono per tutta la giornata la grande uniforme e tutti gli organizzatori si partirono a scuola in divisa e ascoltarono dai rispettivi insegnanti le esortazioni dell'organizzazione giovanile voluta dal Duca per inquadrate tutti i giovani italiani.

Alle 14.30 tutti gli organizzati, inquadrate nei rispettivi reparti, si partirono in Piazza Vitt. Em. III, dove erano già convenuti i rappresentanti delle autorità civili e militari della città. Dopo il canto di "Giovinezza", il comandante AA.BB. Cent. Luigi Godena lesse l'indirizzo del Comandante Generale al Duca all'inizio dell'anno XVI, ascoltato con grande attenzione ed infine molto applaudito. Seguirono, quindi, la distribuzione di alcuni diplomi e il canto dell'Inno a Roma. Prima di terminare le righe il comandante della G.L.L. ordinò il saluto al Re imperatore e al Duca, Fondatore dell'Impero. Alla sede i vari comandi della G.L.L. erano illuminati.

### Da Montona

#### Riunione del Diretorio del Fascio di Montona

MONTONA, 28

Il 28 ottobre si è riunito nella Sede, il Diretorio del Fascio di Montona, presieduto dal Segretario, il dott. Babusin. È stata riassunta l'attività del Fascio e delle organizzazioni dipendenti durante l'anno XVI. Sono da ricordare: propaganda fra i contatti con l'attività dell'era di "Giovinezza" mediante un altoparlante collocato nella piazza Vittorio Emanuele III; buon funzionamento dell'Ente Radio Rurale; radiodiffusione fra il popolo dei discorsi del Duca, con un autotono gentilmente fornito dall'Impresa Rosignoli e Spada; dalle operazioni militari in Spagna; intensa attività politica. Constatata la buona situazione finanziaria, nonché la regolarità nella riscossione dei tributi, è stata presa la determinazione di versare la somma di lire 300 in favore della G.L.L. È stato fatto il deciso di cooperare col Municipio per i festeggiamenti che verranno tenuti in occasione della prossima inaugurazione del grande Sifone del Quale dell'Acquedotto Istriano.

### Da Colmo

#### Costituzione della banda

COLMO, 31

Grazie alla buona volontà di alcuni giovani della frazione di Colmo, tra poco verrà costituita la banda musicale. Da parecchi anni il vecchio complesso si era disperso e non si udivano più i fiati concertati che a Colmo ci era dato di sentire.

Un gruppo di volenterosi agricoltori ha voluto superare tutte le difficoltà e ricostituire la banda che tra qualche settimana sarà un fatto compiuto.

Domani, in occasione della sagra, la banda ha tenuto la prima prova: si ha tutta la coerenza che dopo il primo esperimento si avrà un esito felicissimo.

A titolo di omaggio di ringraziamento verso i bravi giovani, che non risparmiarono fatica pur di riorganizzare la banda, sostengono taluni diversi chilometri di strada pur di trovarsi assieme, pubblichiamo i loro nomi. Essi sono: Gherardini Antonio, Gherardini Basilio, Gherardini Romano, Zanichelli Giovanni, Cincio Vittorio, Grabar Giuseppe, Perich Ernesto, Viceda Paolo, Bernabè Giovanni, Cincio Giuseppe, Galaz Giovanni, Bernabè Carlo, Grabar Antonio, Bernabè Carlo.

### CALENDARIO

Martedì, 1 novembre 1938, XVII

Santi di nome romano: Omicidiano - Begnino - Vigoro - Arnaldo.

Il sole leva alle ore 6.44, tramonta alle ore 16.53.

La luna sorge alle ore 13.13, tramonta alle ore 0.42.

Mese dedicato alle anime del Purgatorio.

Il sole entra nel regno del "Scorpione" il giorno 23 alle ore 0.6.

Il giorno diminuisce fino alla fine alla fine del mese di un'ora e otto minuti.

1933 - Il Governo nazionalista dell'Isola di Malta viene destituito.

#### FIERE e PATRONI

Oggi: Caradina, Pastina, Divarici (San Canziano), Ronchi dei Legionari.

#### BOLLETTINO METEOROLOGICO

Peromero 30.0 o mare ore 14: 757.18; ore 19: 769.10; Termometro: 30.0; ore 14: 10; ore 19: 13.6; Umidità relativa ore 14: 58; ore 19: 1-10; Nubi formate ore 11; Cu: ore 19; Cu; Vento direzione: ore 14: ENE; ore 19: SE; Vento velocità: ore 14: 23; ore 19: 10; Temperatura massima: 18; minima: 11; Fenomeni vari: Biegata mm. 3.6.

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA Bt. On. GIOVANNI MARACCHI Rad. capo resp.: Ruggero Pasucci

### RINGRAZIAMENTO

La famiglia SIRIANI ringrazia tutto quello gentili persone che in varia guisa vollero onorare la cara memoria della sua mamma

#### MARIA TAMARO

Un grazio speciale vada allo M. RR. Madre dell'Ospedale «Santorio» La Santa Messa di suffragio, verrà celebrata domani 2 corr. alle ore 8 al Duomo.

Pola, 1 novembre 1938-XVII

Impres. Daccolini, via Kandler 16.

### AVVISI ECONOMICI

Ricercate personale di servizio. La parola L. 0.20 - minimo L. 2. B

CERCASI brava donna servizio presso piccola famiglia. Via Premauda 13, I piano. 27361

CERCASI donna di servizio. Trattoria Depiccoluzza, mercato. 27013

CERCASI ragazza servizio. Via Diaz 10. 27681

Pesti disponibili - Offerte di lavoro. La parola L. 0.25, min. L. 2.50

CERCASI ragazza santa donna. Indirizzo «Cobriete». 27412

BARBIERE mezzo lavorante capace occorri. Via Campomarzio 3. 27632

Offerte

Camera mobilata, Pensioni private. La parola L. 0.20, minimo L. 2.0

AFFITTANSI stanza ammobiliata matrimoniale o una di una persona. Navicuggiara 4, I p. 27590

AFFITTANSI camera ammobiliata. Riva Vittorio Emanuele III, appalto. 27690

AFFITTANSI matrimoniale. Via 28 Ottobre 30, I p. 27610

AFFITTANSI quattro ammobiliato camera letto, salotto, indipendenti. Arditi 35. 27670

AFFITTANSI stanza ammobiliata a mezzogiorno o maestro. Via Castropola 10, II p. 27700

STANZA ammobiliata ingresso libero affittarsi. Via Arditi 31, mezzogiorno. 27710

AFFITTANSI stanza ammobiliata eventualmente salotto, bagno. Via DeFranceschi 33, pt. 27720

Offerte

di botteghe, appartamenti, magazzini. La parola L. 0.30, minimo L. 3. L

AFFITTANSI casetta di camera, camerino, cucina, giardino. Andrea Stancovich N. 1. 27351

Vendite d'occasione

La parola L. 0.20, minimo L. 2. N

CAUSA partenza vendesi carrozzella bambini, buco stato. Andrea Stancovich N. 1. 27311

RINGHIERA ferro metri 19 vendesi. Via Turini 11. 27691

Commercio e Industria

La parola L. 0.40, minimo L. 4. P

CALZE volatissime «Abbazia» - Liro 7.80 - Bottovola - Liro 18 - Dublot - Liro quattro - Basalisco. 27651

ACQUISTANDO «Moiti» Tergosto. Trieste Via Crispi 33 risparmiato molto denaro! Matrimoniali da 1000! Perandolevi! 10001

SERVIZI lavola per sei - Puro polono - Liro trentacinque - Tovaglioli - Liro 2.80 - Basalisco. 27661

Auto - Auto

La parola L. 0.40, minimo L. 4.0

MOTOCARROZZINO Garilli efficienza occasione vendesi. Viale Roma 1, IV p. 27301

Acquisti o vendite di casa e terreni. La parola L. 0.50, minimo L. 5.0

VENDONSÌ nel Comune di S. Vincenziale edifici ettari di terreno agrario con annessa casa colonia. Per informazioni rivolgersi al «Corriere Istriano». 27625

### Gli orari delle ayolinee

in vigore dal 1. novembre

Linea Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona-Roma (Linea n. 458) (Servizio giornaliero escluso le domeniche)

|                |          |
|----------------|----------|
| 8 - Trieste    | a. 16.50 |
| 8.35 - POLA    | p. 16.15 |
| 8.50 - POLA    | p. 15.-  |
| 9.10 - Lussino | p. 14.40 |
| 9.20 - Lussino | p. 14.30 |
| 9.45 - Zara    | p. 14.05 |
| 10.15 - Pola   | p. 12.40 |
| 11.10 - Ancona | p. 11.40 |
| 12. - Ancona   | p. 11.40 |
| 13.20 - Pola   | p. 10.20 |

Linea Trieste-Venezia-Pola-Fiume (Linea n. 451)

Sospesa dal 1 novembre al 28 febbraio 1939 XVIII

Servizio continuato in coincidenza con i mototraggi per Brijuni.

### Orario dei piroscafi

Dal 1 ottobre al 15 giugno

ARRIVI:

LUNEDI: ore 6 da Venezia; ore 9 da Cherso; ore 13 dalla Dalmazia; ore 21.30 da Fiume

MARTEDI: ore 9.50 da Cherso o scali.

MERCOLEDI: ore 11.30 da Ancona, Lussino; ore 11.30 da Cherso o scali; ore 16.45 da Venezia, Trieste.

GIOVEDI: ore 0.30 da Venezia, Trieste, ore 17.30 da Fiume.

VENEDI: ore 13 dalla Dalmazia; ore 23 dalla Dalmazia o Pugiugliano; ore 8.45 da Ancona; ore 14 da Ravenna, Trieste e scali; ore 16.45 da Trieste; ore 24 da Fiume, Abbazia.

PARTENZE:

LUNEDI: ore 6.30 per Abbazia, Fiume; ore 13.30 per Trieste, Venezia; ore 14.15 per Cherso; ore 22 per Ancona.

MARTEDI: ore 10.30 per Trieste, Venezia e scali.

MERCOLEDI: ore 12 per Fiume; ore 17.15 per la Dalmazia.

GIOVEDI: ore 3 per la Dalmazia, Pugiugliano o Albano; ore 18 per Lussino, Ancona.

VENEDI: ore 13.30 per Trieste, Sabbato; ore 2 per Trieste, Venezia; ore 9.30 per Fiume; ore 11.30 per Cherso, Fiume o scali; ore 17.15 per la Dalmazia.

DOMENICA: ore 0.30 per Venezia.

### Cinema Impero

Paradiso per tre

la più graziosa parodia dello scultore. Filza allegro, sentimentale, burlesco; spettacolo creato unicamente per ridere o che magnificamente è riuscito allo scopo. - Interpreti: Esbert Young - Frank Morgan - Mary Astor - Edna May

Segue una commedia, ultima creazione di STANLIO e OLIO

Io e la scimmia

Principia ore 14

DOMANI l'ottocentesimo, splendido e movimentata commedia: Metro Goldwyn Mayer.

Vivi, ama, impara

con Robert Montgomery - Rosalind Russell

### Fatevi soci della G.L.L.

Quota annuale Lire 60

### POLITEAMA CISCUTTI

OGGI ULTIMA RECITA della Compagnia di Operette

## ITALO - VIENNESE

con

## LA CONTESSA MARITZA

Operetta in tre atti di E. FALMAN

Precederà sulle schermi:

## „Lo scandalo del giorno“

Capolavoro Metro Goldwyn Mayer, con Clark Gable e Costance Bennett

Orario ore 14 - Ultima varietà ore 21.45

PREZZI SOLITI DI CINEMA-VARIETA

DOMANI un doppio programma eccezionale:

## «PRIMAVERA»

con Blanche Mac Donald - Eddy Nelson

## „Follie di Broadway“

con Robert Taylor - Eleanor Powell

PREZZI L. 1 - 2 - 3

### BENUSSI = Scarpe per tutti

OGGI al

### Cinema GARIBALDI

Un avvincente doppio programma:

Lo **DESIDERIO** con M. Dietrich e Gary Cooper

Lo **„FANTINO DI KENT“** con J. Hartig e E. Powell

Successi OGGI dalle ore 21

### Cinema „ARENA“

Fate quello che volete, ma non fate a meno di vedere

## ORIZZONTE PERDUTO

di Frank Capra.

Una spettacolosa vicenda che porta i suoi eroi ed i suoi beniamini da un inaspettato ucraino della Cina in rivolta alle inaccessibili vette del Tibet ornotico, attraverso la più colossale avventura mai narrata dallo schermo.

Protagonisti:

**RONALD COLMAN**  
**JANE WYATT**

IL SUCCESSO DEI SUCCESSI

Principia alle ore 14

Preferite le prime rappresentazioni.

### Cinema Impero

Paradiso per tre

la più graziosa parodia dello scultore. Filza allegro, sentimentale, burlesco; spettacolo creato unicamente per ridere o che magnificamente è riuscito allo scopo. - Interpreti: Esbert Young - Frank Morgan - Mary Astor - Edna May

Segue una commedia, ultima creazione di STANLIO e OLIO

Io e la scimmia

Principia ore 14

DOMANI l'ottocentesimo, splendido e movimentata commedia: Metro Goldwyn Mayer.

Vivi, ama, impara

con Robert Montgomery - Rosalind Russell

### CALLI

FRANCESCO IMPALBARENE

## RYA

IN TUTTE LE FARMACIE A L. 20 - PREZZI ANCHE IN ALTRA SPONDA DEL MARE

### ACQUA DI ROMA

ultima ottocentesima provata specificità per ridurre ai capelli e berbe bianchi le parti gialle i primitivi colori bianchi, castano e nero nonché senza macchiare la pelle e la biancheria. Doppio Garziale Ditta Nicotrone Pelaggi, via delle Mediolane 50, Roma; isole d'Isola; Farmacia Edoardo Grassia, in Rovigno e Isola Dragorica; Carli, Pola; Magazzini GELLETTI, via Sorgia 26.

### ACQUA DI ROMA

ultima ottocentesima provata specificità per ridurre ai capelli e berbe bianchi le parti gialle i primitivi colori bianchi, castano e nero nonché senza macchiare la pelle e la biancheria. Doppio Garziale Ditta Nicotrone Pelaggi, via delle Mediolane 50, Roma; isole d'Isola; Farmacia Edoardo Grassia, in Rovigno e Isola Dragorica; Carli, Pola; Magazzini GELLETTI, via Sorgia 26.

### RANDI UGO - FIORISTA - Port'Aurea 3

Telefono 46 - POLA - Telefono 46

Rando solo alla Spettabile clientela che per la commemorazione del secolo, dispone di vasta collezione di vestiti a gran fare di propria produzione, tessuti, panni, ricami, ecc. - Eseguisce inoltre qualsiasi lavoro per matrimoniali, onomastici, funerali, ecc. - Piano di ogni assistenza, pianista per strada.

ORDINAZIONI TELEFONICHE SERVIZIO A DOMICILIO

### A RATE L. 5 - settimanali

BASTANO PER CALZARSI OTTIMAMENTE

Calzature ROCCANI OSCARRE - POLA

VIA GARIBALDI n. 5 via a via Comando Arsenal

### Lanerie - Stoffe per mantelli e tailleurs

troverete in grande scelta a prezzi convenienti della Ditta

## BALLARIN

VIA CAMPOMARZIO n. 1 - POLA

## SALA UMBERTO

Per tre giorni l'entusiasmante ammirazione del pubblico per il gigantesco poema di sogno e di realtà:

## Il sepolcro indiano

Il film di tutte le emozioni con

**La Jana - Kitty Jantzen**  
**Osella Schiuler**  
**Fritz von Dongen**

ATTENZIONE! ATTENZIONE!

Data la grandiosità del film anche oggi le proiezioni avranno

inizio alle ore 13.45

In preparazione un drammatico quadro di vita siberiana

## Tamara

tre donne, tre amori, con

**Vera Korène - Regine Poncet**  
**Cloette Darfaull - Victor Francén**

IMMINENTE un grande film musicale:

## „Giuseppe Verdi“

## IL PESCE PATRIMONIO NAZIONALE



L'Italia ha nella pesca un patrimonio naturale di capitale importanza. Per la vostra salute e nel vostro interesse valorizzate questa immensa ricchezza facendo un sempre più largo consumo di pesce. Il pesce è un eccellente nutrimento che possiede tutti i vantaggi della carne senza averne gli inconvenienti ed è economicissimo. Gli arrivi giornalieri agli spacci garantiscono rifornimenti sempre freschi

Chiedete gratuitamente il completo ricettorio al

### CENTRO NAZIONALE PROPAGANDA PESCHERECIA

ROMA - VIA REGINA ELENA 64, TEL. 405-201

## CONSUMATE PESCE

E' UN ALIMENTO SANO

### Fatevi soci della G.L.L.

Quota annuale Lire 60